COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

COPIA DI ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 27-06-2019 n. 14

OGGETTO:LAVORI DI SOMMA URGENZA - MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA "CAPPUCCINI" -PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 191, COMMA 3 DEL TUEL.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 19:00, convocato ai sensi della Legge e dello Statuto Comunale vigenti, si e' riunito il Consiglio Comunale nell'apposita sala delle adunanze, in Montegiorgio, in sessione Ordinaria in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, Giorgio Mariarosaria
Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome	Nome	Carica	Presenza
Ortenzi	Michele	Sindaco	Presente
Petrini	Alan	Consigliere	Presente
VITA	MICHELA	Consigliere	Presente
BACALINI	MARIA GIORDANA	Consigliere	Presente
MARZIALETTI	LORENA	Consigliere	Presente
GENTILI	GIACOMO	Consigliere	Presente
MANCINELLI	LORENZO	Consigliere	Presente
LAURENZI	LORIS	Consigliere	Presente
CIMICA	RICCARDO	Consigliere	Presente
Ramadori	Marco	Consigliere	Presente
GENTILI	MASSIMILIANO	Consigliere	Assente
GIROLAMI	FABIOLA	Consigliere	Presente
VECCHI	SIMONE	Consigliere	Presente

Presenti: 12
Assenti : 1

Il Presidente, che ha constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.
Sono designati a verificare l'esito delle votazioni quali Scrutatori i Signori Consiglieri:

LAURENZI LORIS
CIMICA RICCARDO

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Il Responsabile del Servizio Tecnico Sezione LL.PP.-Patrimonio formula, al Consiglio Comunale, la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO CHE:
- l'Ufficio Tecnico Comunale, Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio, avendo ricevuto segnalazione telefonica da parte del Comando Carabinieri di Montegiorgio e dal Comandante della locale Polizia Municipale, delle condizioni di difficoltà al transito di un tratto della strada "Cappuccini", in data 29 aprile 2019 si sono recati in luogo, ed effettuati i dovuti rilievi ed accertamenti hanno rilevato la presenza di fango sulla carreggiata stradale che, in particolare, interessa il tratto che dall'esistente tombino occupa la particella identificata all'Agenzia del Territorio di Ascoli Piceno al fog. n° 29 con il n° 65 e conduce alla particella n. 64, soggetta a transito.

CONSIDERATO CHE:
- sulla base delle previsioni meteorologiche diramate dagli enti preposti, sul territorio ci sarebbe stata una elevata probabilità di pioggia, che avrebbe potuto avere conseguenze aggravanti sul fondo stradale;
- lo stato della porzione stradale avrebbe comportato disagi per accedere alle abitazioni private;
- la dotazione organica di personale operaio non consentivano un intervento diretto da parte dell'Amministrazione Comunale;
- è stato ritenuto necessario intervenire con la massima celerità e senza indugio per ripristinare lo stato dei luoghi e quanto indispensabile per rimuovere le condizioni che creano difficoltà alla transitabilità e alla sicurezza della circolazione, affidando la immediata esecuzione dei lavori in forma diretta ad uno operatore economico individuato dai Dipendenti intervenuti, dotata di mezzi e attrezzature idonei nonché di competenza professionale.

- con verbale in data 29.04.2019 i geometri Boccioni Claudia e Maurizio Luchetti, rispettivamente Istruttore tecnico e Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Servizio Lavori pubblici e Patrimonio, ritenuto di non poter indugiare per la risoluzione delle problematiche esposte, acclaravano lo stato di urgenza degli interventi suindicati redigendo apposito verbale ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016;

- con lo stesso verbale si è pertanto ordinato all' impresa "Vita Simone e C. s.a.s." con sede in Montegiorgio, via Fonterimana n° 28 P. IVA: 01394420440 " i lavori di somma urgenza sopra individuati, concordando un prezzo dei lavori a misura stimato di € 940,00 oltre IVA, per un costo complessivo di € 1.146,80 IVA compresa;

DATO ATTO che l'ordine di esecuzione dei lavori è stato ottemperato in data 15 maggio 2019 ed è stato eseguito in misura inferiore rispetto a quanto preventivato, in quanto ritenuto sufficiente a rimuovere lo stato di urgenza che si era determinato;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C . n. 68 del 30 maggio 2019 con la quale la Giunta, verificata la copertura finanziaria della spesa, ha approvato il verbale di somma urgenza per i lavori *de quo;*

VISTO l'art. 191, comma 3 del TUEL, ai sensi del quale per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

ATTESO CHE si è manifestata l'insorgenza del debito sopra descritto, da riconoscere ai sensi di legge, secondo il seguente dettaglio:

n°	Natura del debito	debito da riconoscere	Norma di riferimento
1	fattura n. 6_19 del 28/05/2019 prot. n. 7290 del 28/05/2019, emessa dalla ditta Vita Simone & C. Sas	Euro 790,56	Art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'art. 194, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 che testualmente recita "*Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

a) sentenze esecutive;
b) .....omissis.....;
c) .....omissis.....;
d) .....omissis.....;
e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni e servizi di competenza";

RICHIAMATI:
– l'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000 che esplica le regole per l'assunzione degli impegni e per l'effettuazione delle spese;
– l'art. 193, comma 3, del predetto D.Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che, ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e dell'eventuale ripiano dei debiti fuori bilancio, *"[....] possono essere utilizzate per l'anno in corso e i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili*";

ATTESO che, in base alla normativa ed alla giurisprudenza in materia, per debito fuori bilancio deve intendersi un'obbligazione giuridica gravante sull'Ente senza che sia stato perfezionato il relativo impegno contabile e, quindi, senza l'osservanza delle regole di contabilità pubblica;

VISTO il punto n. 91 del principio contabile n. 2 emanato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero degli Interni, approvato nella seduta del 18/04/2008, in base al quale, "*Il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali*";

CONSIDERATO, inoltre, il punto n. 97 del medesimo principio contabile che, testualmente, recita "*La funzione della delibera del Consiglio Comunale di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e, quindi, a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte*";

RICHIAMATA la deliberazione n. 007/2008/cons. del 19/03/2008, della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto – nella quale, dopo aver analizzato la differente interpretazione che deve essere data al debito dal punto di vista civilistico rispetto a quello giuscontabile, la Corte conclude che "*il c. d. " debito fuori bilancio" è istituto di natura e con finalità essenzialmente finanziarie, assoggettato quindi alle regole giuscontabilistiche che pongono l'accento, non tanto o non solo sul vincolo giuridico generale scaturente dal contratto, quanto sulla specifica obbligazione giuridica (obbligo della P.A. di pagare una somma) che va determinata "a priori" in quanto deve trovare corrispondenza in un pari impegno contabile che costituisce vincolo finanziario sulle previsioni e, in definitiva, sull'impostazione del bilancio. E perciò, ogni qualvolta si verifichi questo scostamento tra impegno contabile assunto a tempo debito e somma definitiva da pagare ad operazione conclusa, si incorre in un ipotesi di "debito fuori bilancio" che introduce un elemento di imprevedibilità potenzialmente idoneo a creare uno squilibrio nelle previsioni di spesa del bilancio.*

CONSIDERATO CHE:

L'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (art.194, comma 1 lettera e TUEL) è l'ultima casistica di debito fuori bilancio riconosciuta dal TUEL.

Sono necessari ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio **tre fattori concomitanti:**

- la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un procedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedimentale;
- la dimostrazione che, pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, l'ente locale ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;
- l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente.

L'Osservatorio Finanza e contabilità enti locali ha precisato nel Principio Contabile n.2/98 e ss. che il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ascrivibili alla lettera e) comporta l'accertamento della sussistenza non solo dell'elemento dell'utilità pubblica, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche

funzioni e servizi di competenza, ma anche quello dell'arricchimento senza giusta causa. Ai fini del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ascrivibili alla lettera e) dell'art. 194 del TUEL la sussistenza dell'utilità conseguita va valutata in relazione alla realizzazione dei vantaggi economici corrispondenti agli interessi istituzionali dell'ente.

Sono comunque da qualificarsi utili e vantaggiose le spese specificatamente previste per legge.

L'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo che va indennizzato, quantomeno nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente. **Quanto al significato da ascrivere all'utilità** e dall'arricchimento accertati da parte dell'ente locale, la giurisprudenza è oggi concorde nel ritenere che il terzo debba essere ristorato da quest'ultima nei limiti del minor importo fra l'arricchimento conseguito dall'ente locale per effetto dell'avvenuta acquisizione della fornitura o del servizio e costo sopportato dal terzo per renderla, considerando anche gli oneri economici sostenuti per la remunerazione dei fattori della produzione, comprese le spese generali di impianto, ma con esclusione del profitto d'impresa. Per contro non sono riconoscibili ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del TUEL, gli oneri per interessi, per rivalutazione monetaria, per spese giudiziali ed in generale tutti gli esborsi per i quali è configurabile un nesso eziologico con il ritardato pagamento del dovuto al terzo. Questo, a ben vedere, è il contenuto del danno ingiusto non riconoscibile come debito fuori bilancio, il quale, in quanto tale, resta a carico del dipendente pubblico che ha concorso a cagionarlo.

L'arricchimento non deve essere inteso unicamente come accrescimento patrimoniale potendo consistere anche in un risparmio di spesa (Cassazione Civile, Sezione I°, 12 luglio 1996, n.6332). Utili indicatori per la quantificazione dell'arricchimento possono ricavarsi dalle disposizioni contenute nell'articolo 2041 del codice civile e dall'elaborazione giurisprudenziale in tema di ingiustificato arricchimento della pubblica amministrazione. L'arricchimento va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base delle indicazioni e delle rilevazioni del mercato o dei prezzari e tariffe approvati da enti pubblici, a ciò deputati, o dagli ordini professionali.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio ascrivibili alla lett. e) si fa presente che il principio contabile n. 2 al punto 108 afferma che, in occasione di contratti di prestazione d'opera intellettuale, l'ente deve determinare compiutamente, anche in fasi successive temporalmente, l'ammontare del compenso (esempio gli incarichi per assistenza legale) al fine di evitare la maturazione di oneri a carico del bilancio non coperti dall'impegno di spesa inizialmente assunto.

Nelle ipotesi di cui alla lettera e) l'accertamento della sussistenza di entrambi i presupposti dell'utilità e dell'arricchimento, (Sezione Veneto delibere 159/2009/PAR, 156/2009/PRSP e 107/2009/PRSP), è obbligatorio e non può essere automaticamente ed implicitamente ricondotto alla semplice adozione della deliberazione di riconoscimento, in quanto vi può essere una parte del debito non riconoscibile ai sensi dell'art. 191 comma 4 del D. Lgs. n. 267/00. In questo contesto, la delibera consiliare ha dunque il compito di:

- riscontrare e dimostrare che il debito rientra in una delle fattispecie tipizzate dall'art. 194 del TUEL;
- accertare e documentare puntualmente se ed in che misura sussistano i presupposti dell'utilità e dell'arricchimento;
- accertare, conseguentemente, se vi sia una parte del debito non sorretta da entrambi questi presupposti, e dunque non riconoscibile (per la quale, ai sensi dell'art. 191 comma 4 del TUEL, il rapporto obbligatorio

intercorre tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la prestazione in favore dell'ente);
- ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità e del sistema di bilancio dell'ente;
- individuare le risorse per il finanziamento;
- accertare le cause che hanno originato l'obbligo, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità.

La delibera consiliare di riconoscimento del debito deve, tra l'altro, :
- riscontrare e dimostrare che il debito rientra in una delle fattispecie tipizzate dall'art. 194 del TUEL;
- accertare e documentare puntualmente se ed in che misura sussistano i **presupposti dell'utilità e dell'arricchimento;**
- accertare, conseguentemente, se vi sia una parte del debito non sorretta da entrambi questi presupposti, e dunque non riconoscibile (per la quale, ai sensi dell'art. 191 comma 4 del TUEL, il rapporto obbligatorio intercorre tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la prestazione in favore dell'ente);
- ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità e del sistema di bilancio dell'ente;
- individuare le risorse per il finanziamento;
- accertare le cause che hanno originato l'obbligo, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità.

ACCERTATO pertanto che:
- Il debito fuori bilancio in specie, rientra nell'ultima casistica di debito fuori bilancio riconosciuta dal TUEL (art.194, comma 1 lettera e TUEL);
- La somma complessiva del debito fuori bilancio ammontante ad **euro 790,56** è riferita alle spese sostenute per gli interventi urgenti la cui mancata attuazione poteva compromettere la pubblica incolumità in seguito agli eventi eccezionali di maltempo che hanno causato ingenti danni in data 29/04/2019;

RICHIAMATO l'art. 25, comma 5, del vigente Regolamento Comunale di Contabilità, approvato con delibera C.C. n. 42 del 28.11.2014 e modificato con delibera di C.C. n. 30 del 30.11.2015;

DATO ATTO del parere del Revisore dei Conti, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) num. 6), in ordine alla conformità alle disposizioni di legge della procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla presente proposta di deliberazione;

VISTO il decreto del Sindaco **n. 3 del 20.05.2019** con il quale si attribuiscono al sottoscritto, le funzioni dirigenziali del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio, ai sensi dell'art. 107, comma 2 e 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., nell'ambito della rispettiva competenza;

DATO ATTO che, sulla presente proposta di deliberazione, sono stati richiesti ed ottenuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, gli allegati pareri favorevoli espressi, dal Funzionario Responsabile del Servizio Lavori Pubblici in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa e dal Responsabile del Servizio Finanziario in relazione alla regolarità contabile;

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

SI PROPONE

A) DI DICHIARARE, la premessa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

B) DI RICONOSCERE, per le motivazioni meglio esposte in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio ammontante a complessivi euro 790,56, come nel dettaglio che segue:

n°	Natura del debito	debito da riconoscere	Norma di riferimento
1	fattura n. 6_19 del 28/05/2019 prot. n. 7290 del 28/05/2019, emessa dalla ditta Vita Simone & C. Sas	Euro 790,56	Art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000

C) DI PRENDERE ATTO della perizia giustificativa dei lavori predetti, redatta in data 29.04.2019 dalla quale risulta che la spesa di euro 790,56 da sostenere corrisponde effettivamente ai lavori eseguiti necessari alla rimozione dello stato di urgenza.

D) DI DARE ATTO che, con il presente provvedimento, si dà luogo al riconoscimento di n. 1 debiti fuori bilancio, legittimamente rientranti fra quelli previsti dall'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 267/2000.

E) DI DARE ATTO che il presente atto costituisce impegno di spesa ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

F) DI PAGARE la somma complessiva di euro 790,56 mediante imputazione contabile al Cap. 2008/C del Bilancio di previsione 2019/2021.

G) DI INCARICARE il Funzionario Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio affinché adotti tutti gli atti necessari per il rispetto degli adempimenti imposti dall'art. 23, comma 5, della Legge n.289/2002.

H) DI DARE ATTO che i responsabili dei procedimenti inerenti e conseguenti l'adozione del presente provvedimento, anche ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990 e successive integrazioni, risultano essere, ognuno per quanto di rispettiva competenza, il Funzionario Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio di questo Comune il quale, provvederà, tra l'altro, per quanto di propria competenza, all'adozione e/o alla promozione dei relativi e necessari atti amministrativi.

Successivamente,

RAVVISATA l'urgenza rappresentata dalla necessità di adottare, quanto prima, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto, anche al fine di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto svolgersi dell'attività amministrativa e contabile-finanziaria dell'Ente,

PROPONE

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'illustrazione dell'argomento da parte dell'Assessore ai LL.PP.-Patrimonio Alan Petrini e degli interventi succedutisi nell'ambito del dibattito consiliare, il tutto come meglio evidenziato nel documento allegato alla presente contenente la trascrizione di quanto registrato in corso di seduta a mezzo apposita apparecchiatura;

Considerata la proposta sopra descritta meritevole di approvazione anche per i motivi nella stessa meglio evidenziati;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'adozione del conseguente atto deliberativo;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n° 267/2000 dal Responsabile dell'Area Tecnica – Sezione LL.PP./Patrimonio, per quanto concerne la regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario per quanto attiene la regolarità contabile e dell'art. 147 bis dello stesso Decreto Legislativo n. 267/2000;

Prima di procedere alla votazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno, escono dall'aula i Consiglieri Ramadori Marco, Girolami Fabiola e Vecchi Simone.

Son presenti in aula n. 9 Consiglieri.

Con votazione palese unanime resa per alzata di mano da parte dei n. 9 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

A) DI DICHIARARE, la premessa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

B) DI RICONOSCERE, per le motivazioni meglio esposte in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio ammontante a complessivi euro 790,56, come nel dettaglio che segue:

n°	Natura del debito	debito da riconoscere	Norma di riferimento
1	fattura n. 6_19 del 28/05/2019 prot. n. 7290 del 28/05/2019, emessa dalla ditta Vita Simone & C. Sas	Euro 790,56	Art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000

C) DI PRENDERE ATTO della perizia giustificativa dei lavori predetti, redatta in data 29.04.2019 dalla quale risulta che la spesa di euro 790,56 da sostenere corrisponde effettivamente ai lavori eseguiti necessari alla rimozione dello stato di urgenza.

D) DI DARE ATTO che, con il presente provvedimento, si dà luogo al riconoscimento di n. 1 debiti fuori bilancio, legittimamente rientranti fra quelli previsti dall'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 267/2000.

E) DI DARE ATTO che il presente atto costituisce impegno di spesa ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

F) DI PAGARE la somma complessiva di euro 790,56 mediante imputazione contabile al Cap. 2008/C del Bilancio di previsione 2019/2021.

G) DI INCARICARE il Funzionario Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio affinché adotti tutti gli atti necessari per il rispetto degli adempimenti imposti dall'art. 23, comma 5, della Legge n.289/2002.

H) DI DARE ATTO che i responsabili dei procedimenti inerenti e conseguenti l'adozione del presente provvedimento, anche ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990 e successive integrazioni, risultano essere, ognuno per quanto di rispettiva competenza, il Funzionario Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio di questo Comune il quale, provvederà, tra l'altro, per quanto di propria competenza, all'adozione e/o alla promozione dei relativi e necessari atti amministrativi.

Inoltre;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza rappresentata dalla necessità di adottare, quanto prima, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto, anche al fine di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto svolgersi dell'attività amministrativa e contabile-finanziaria dell'Ente;

Con votazione palese unanime resa per alzata di mano da parte dei n. 9 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

3. **LAVORI DI SOMMA URGENZA - MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA "CAPPUCCINI" -PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 191, COMMA 3 DEL TUEL**

SINDACO

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno: lavori di somma urgenza - messa in sicurezza tratto di strada Cappuccini - provvedimenti ai sensi dell'articolo 191 comma 3 del Tuel. Relaziona l'Assessore ai lavori pubblici Alan Petrini.

ASS. PETRINI

Buonasera. L'intervento che trattiamo in questo punto all'ordine del giorno è un intervento fatto in somma urgenza per garantire una maggiore sicurezza e un miglior transito per i residenti che abitano in quel tratto di strada e soprattutto anche per permettere l'accesso ai mezzi di soccorso, qualora sia necessario. Precisiamo che la strada è stata declassificata interpoderale nell'ultima seduta di Giunta in quanto attualmente il tratto di strada porta esclusivamente in due case private. Fermo restando che questa situazione comunque è ancora in fase di definizione perché le parti, cioè il Comune e i privati per quanto riguarda quella delibera di Giunta hanno posizioni differenti, e quindi è una situazione da definire e in fase ancora di accertamento. Comunque ratifichiamo l'intervento in somma urgenza che si attesta intorno a un migliaio di euro più o meno.

SINDACO

Interventi?

CONS. RAMADORI

È una situazione da definire, si è detto. Il merito di questo provvedimento è il debito fuori bilancio o l'intervento? Quindi debito fuori bilancio ... (*intervento fuori microfono*)

...

In realtà non è una questione di coperture in questo caso, è che le attuali nome sulla somma urgenza prevedono comunque il passaggio in Consiglio nei momenti in cui si interviene in somma urgenza, per cui non è stato un problema ovviamente di copertura anche che parliamo di un migliaio di euro, ma è un passaggio doveroso perché

il nuovo 191 prevede che in caso di verbale di somma urgenza la Giunta sottoponga al Consiglio il provvedimento di approvazione. Per questo noi siamo qui semplicemente per riconoscere l'avvenuta spesa in somma urgenza insomma.

CONS. RAMADORI

È chiaro. Articolo 191 ... (*intervento fuori microfono*) perché il dispositivo riporta somma urgenza, provvedimenti ai sensi dell'art. 191, quindi il merito è chiaro. Quello su cui vorrei il maggiore precisione è capire questo discorso da definire, cioè l'intervento ha riguardato una strada che è? Adesso ci risponderà. Dobbiamo capire che tipo di strada è.

ASS. PETRINI

Oggi è interpoderale la strada.

CONS. RAMADORI

Non oggi, quando abbiamo fatto l'intervento.

ASS. PETRINI

Interpoderale. ... (*intervento fuori microfono*)

CONS. RAMADORI

È stato fatto un verbale somma urgenza e poi declassificata, ma chiedo questo perché su questa strada per mia memoria perché a suo tempo fui anche marginalmente coinvolto da un avvocato, come considerazioni, c'è una storia anche antica diciamo tra virgolette, di cause. Ci riferiamo a quale tratto? La strada Cappuccini inizia qui, la strada che va a Monte Vidone e poi fino al depuratore. ... (*intervento fuori microfono*) quindi dicevo la strada va dalla strada provinciale al depuratore. Quello di cui parliamo invece è il ramo che a sinistra si immette su questa strada a servizio di due abitazioni, giusto per capire di che cosa parliamo. Questa strada risulta dicevamo interpoderale oggi.

ASS. PETRINI

Scusa se mi permetto di interrompere. Non è che oggi sono stati fatti i lavori in somma urgenza e il giorno dopo, cioè o meglio è capitato che il giorno dopo è stata resa interpoderale con delibera di Giunta, ma non è che solo

quella, c'erano in considerazione altre strade e comunque sia anche quella lì. Non è che è stata fatta una delibera ad doc per quella strada.

CONS. RAMADORI

Questa è una raccomandazione di carattere generale da fare, nel senso che tutte queste situazioni un po' così delle strade andrebbero definite in un contesto che sia generale e che riordini tutti tutta questa materia perché il problema di questi interventi sennò si pone ogni volta e anche pur riconoscendo l'opportunità di intervenire in favore dei residenti, perché mi rendo conto che, fatto salvo questo che è giusto intervenire per permettere l'agibilità ai residenti, fatto salvo questo c'è un po' a mio vedere un po' di confusione su questa situazione.

ASS. PETRINI

Queste sono delle situazioni annose comunque che con il protrarsi del tempo non ci si è mai intervenuto in maniera capillare, adesso stiamo facendo una ricognizione un po' delle strade del Comune e tra quelle interpoderali, vicinali, comunali eccetera per valutare se ad oggi ci sono ancora i presupposti di come classificare una strada perché una strada, come benissimo sa il Consigliere Ramadori, per essere comunale deve avere un inizio ed uno sbocco e quindi oggi alcune strade che sono comunali non hanno più le caratteristiche da comunali come altre da vicinali o interpoderali non hanno più le caratteristiche da vicinali o interpoderali, ma potrebbero essere comunali perché gli scenari nel passare degli anni sono cambiati. Quindi si sta facendo una ricognizione in merito a questo e cerchiamo di sistemare le cose.

CONS. RAMADORI

Una domanda. Questa è una strada che da tempo necessita di interventi di questo tipo, perché fino ad oggi non si è potuto non si è voluto intervenire?

ASS. PETRINI

Negli ultimi otto anni sicuramente la manutenzione il Comune non l'ha fatta in quel bivio di strada a cui facciamo riferimento adesso, quindi questo è certo, quello che è successo prima lo stiamo verificando.

CONS. RAMADORI

C'erano state segnalazioni, richieste in questo senso e fino ad oggi non era mai avvenuto questo tipo di intervento pur essendo sollecitato e necessario anche prima.

ASS. PETRINI

Questa è una cosa che spetta all'ufficio tecnico stabilire se è necessario o meno, quindi quando si è ritenuto opportuno che fosse necessario fare l'intervento è stato fatto in somma urgenza.

CONS. RAMADORI

Quindi il dominus è l'ufficio tecnico, sì perché la risposta mi fa capire questo.

...

Su questa ultima affermazione io dissento proprio.

... (*intervento fuori microfono*)

SINDACO

Chi lo dice? Perché c'è la delibera. C'è una delibera di 50 anni che dice che è comunale, ma c'è scritto su queste delibere che venne presa a cena questa decisione, 50 anni fa veniva fatto così. Si riunivano 10 persone, a te chi ti serve? A me serve che mi passi la strada, ma non ha nessun tipo di caratteristica questa strada per essere, tanto che non sono stati fatti neanche mai i frazionamenti. Questa strada non risulta nelle proprietà del Comune. C'è scritto solo su una delibera, che non sempre fa fede per la classificazione delle strade, strada comunale ma non è detto che lo sia perché sta scritto su una delibera. Quando una strada passa da vicinale al Comune ci deve essere il frazionamento e la presa in carico, cose che non esistono.

CONS. GIROLAMI

Vorrei un attimino capire di che strada allora stiamo parlando, perché qui noi andiamo a votare e ci dobbiamo esprimere su una situazione di totale incertezza a questo proposito.

SINDACO

No, questa è una somma urgenza.

CONS. GIROLAMI

Ho capito, è una somma urgenza, però si è intervenuti, è vero come dice il Segretario in una ... (*intervento fuori microfono*) ma assolutamente è prioritaria

SINDACO

Noi siamo intervenuti perché sono intervenuti i Carabinieri e Vigili urbani hanno fatto una relazione costatando che questa strada necessitava di una manutenzione immediata.

CONS. GIROLAMI

Ho letto la proposta. Da questo punto di vista mi è chiaro, non mi è chiaro su che tipo di strada si è intervenuti e perché si è arrivati a fare un intervento di questo tipo, perché dicevamo se si tratta di strada comunale non è stata fatta la manutenzione per 8 anni e poi mi viene a dire no non è comunale, non si sa, cioè totale incertezza a questo proposito. Proprio per questo motivo io non mi sento di partecipare alla votazione, perché non vedo per motivo, addirittura nella proposta si parla genericamente di strada Cappuccini senza un tombino ma non c'è un riferimento, c'è solo la particella ma su quella particella probabilmente, dico probabilmente, ce ne saranno anche altri, quindi non lo sappiamo. Però io stasera sento dire prima sono 8 anni che non facciamo manutenzione e poi la somma urgenza. Poi io ho sempre chiesto come nel punto successivo all'ordine del giorno di stasera che cittadini debbono essere trattati tutti alla stessa maniera, perché se decidiamo di far passare le strade comunali perché rivediamo i criteri, facciamolo in maniera unitaria con tutte, portiamole tutte non dico contestualmente in un unico Consiglio, lo facciamo però nello stesso periodo, facciamo fare uno sforzo agli uffici, ma facciamola questa ricognizione. Come diceva prima il Sindaco non è che possiamo decidere oggi sì oggi tocca a te, domani tocca quella strada così perché tu me lo chiedi prima o perché me lo chiedi poi, cioè non è questo il sistema perché non contestiamo quello che è stato fatto prima se poi si continuano a fare gli stessi errori. Quindi io per questi motivi, ripeto, fatto salvo il diritto per un cittadino di poter uscire dalla propria abitazione per recarsi al lavoro, per un mezzo di soccorso questo è prioritario, anche la casa fosse stata posizionata vicino un fosso o altrove, questo è fatto salvo, però che ci sia chiarezza. Portiamo in Consiglio una cosa su cui veramente non sappiamo nemmeno, cioè dovete capire che anche noi siamo un attimino in difficoltà non conoscendo anche nello specifico la storia. Si parla di delibera e poi la cosa che per carità una strada che non si sa, dovrebbe essere comunale facciamo un intervento di somma urgenza perché è necessario e poi il giorno dopo, due giorni dopo la declassifichiamo. Non capisco qui come trattiamo come trattiamo i cittadini, magari un attimino temporeggiamo, vediamo quello che possiamo fare, facciamolo su altre strade, portiamole tutte insieme, però ... (*intervento fuori microfono*) poi anche in quel caso facciamo una discussione in Consiglio Comunale e invece questa è stata fatta con delibera di Giunta, ne siamo venuti a conoscenza anche dopo poi anche lì non si è capito se effettivamente andava declassificata, non è comunale, è comunale, non c'è chiarezza. Però ripeto e i cittadini

vanno trattati tutti alla stessa maniera e proprio perché non c'è chiarezza io ho partecipato questa discussione, però non partecipo alla votazione.

CONS. RAMADORI

Anche io mi associo a quanto detto da Fabiola, stante un po' l'indeterminatezza del caso siamo un po' in imbarazzo nel partecipare alla votazione e quindi considerateci assenti, usciamo. La Segretaria diceva è in via di definizione anche dal punto di vista giuridico che ancora ... (*intervento fuori microfono*) fatta salva l'opportunità di essere intervenuti, quindi al netto di quello però dal punto di vista giuridico c'è un po' di indeterminatezza per cui noi non ci sentiamo di partecipare al voto.

SINDACO

Prego.

CONS. VECCHI

Vista comunque l'incertezza che c'è su questo punto, anche io non mi sento di prendere la responsabilità di partecipare al voto, quindi anch'io uscirò dalla sala al momento del voto.

SINDACO

Non c'è nessun tipo di incertezza perché la strada sia che fosse stata comunale sia che fosse stata vicinale sia che fosse stata interpoderale, noi l'intervento in somma urgenza l'avremmo fatto comunque e quindi qui non andiamo a votare la natura della strada, andiamo a votare un intervento in somma urgenza perché dobbiamo rispettare una legge, tutto qui. Allora escono i Consiglieri Ramadori, Girolami e Vecchi e adesso possiamo passare alla votazione del punto numero 3. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:
CONTRARI:
ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività. Favorevoli?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Aspettiamo che rientrino i Consiglieri e passiamo al prossimo punto.

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Pareri ex art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA il sottoscritto Responsabile del Servizio Interessato esprime PARERE Favorevole in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 18-06-2019

Il Responsabile del Servizio Interessato
F.to Geom. MAURIZIO LUCHETTI
(Firma all'originale)

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime PARERE Favorevole in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 18-06-2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott. ANDREA PIERGENTILI
(Firma all'originale)

Pareri ex art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Si rilascia e si esprime PARERE Favorevole di regolarità tecnica e si attestano la REGOLARITA' e la CORRETTEZZA dell'azione amministrativa in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 18-06-2019

Il Responsabile del Servizio Interessato
F.to Geom. MAURIZIO LUCHETTI
(Firma all'originale)

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE
F.to Michele Ortenzi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico *(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)*
In data 02-08-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

La presente delibera, a norma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n^ 267/2000 e' divenuta esecutiva in data 27-06-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico *(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)* dal 02-08-2019 al 17-08-2019 per 15 giorni consecutivi, senza reclami e opposizioni.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

Il presente atto e' conforme all' originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giorgio Mariarosaria